



Città metropolitana  
di Roma Capitale

**H2 - HUB II – SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE**  
**DIP XI – GEOLOGICO - DIFESA DEL SUOLO E AREE**  
**PROTETTE**  
**Servizio 2 “Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici”**  
Il Dirigente Arch. Valerio Cammarata

Roma, data del protocollo

Responsabile del procedimento  
dott. Luca Cipollini, tel. 06 67663183  
e-mail: [l.cipollini@cittametropolitanaroma.it](mailto:l.cipollini@cittametropolitanaroma.it)

Responsabile dell'istruttoria  
Ing. Francesca Pucello, tel. 06 67668763  
[f.pucello@cittametropolitanaroma.it](mailto:f.pucello@cittametropolitanaroma.it)

STO ATO2  
Protocollo Entrata N. 0015000/25  
del 08/09/2025

**STO ATO2 – Segreteria Tecnico Operativa**  
della Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Territoriale  
Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma  
PEC: [stoato2roma@pec.ato2roma.it](mailto:stoato2roma@pec.ato2roma.it)  
PEO: [marino.dipierro@aceaspa.it](mailto:marino.dipierro@aceaspa.it)

Responsabile del procedimento di progetto  
Ing. Vincenzo Parreca: [vincenzo.parreca@aceaspa.it](mailto:vincenzo.parreca@aceaspa.it)  
Responsabile del procedimento di CdS  
Ing. Massimo Paternostro: [m.paternostro@ato2roma.it](mailto:m.paternostro@ato2roma.it)

**Oggetto:** Comune di Nazzano (RM). Progetto: “Ripristino della stabilità globale del depuratore Casella DI” - ID 225-939-M034. Indizione conferenza di servizi decisoria e asincrona ai sensi dell'art. 158bis d. lgs. n. 152/2006, degli art.14 e segg. legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. (**fascicolo 054 PA-2025**).

VISTO l'art. 1 comma 16 della Legge 07 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

VISTI:

- il R.D. del 25/07/1904 n. 523 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”, Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;
- la L.R. 21 gennaio 1984 n. 4 “Norme in materia di bonifica e di Consorzi di Bonifica”;
- la D.G.R. 6 luglio 1999 n. 3716 “Adempimenti concernenti le direttive alle province per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate ai sensi delle leggi regionali n. 53/98 e 6/99 riguardanti la competenza in merito al rilascio delle autorizzazioni ai fini idraulici alla esecuzione di opere interessanti manufatti di bonifica e loro pertinenze regolato dal titolo VI del regio decreto 8 maggio 1904 n. 368 e normativa successiva”, che subordina il rilascio di autorizzazioni ai fini idraulici al parere favorevole del Consorzio di bonifica nel cui comprensorio ricade l'opera interessata dal lavoro in questione;
- il “Regolamento di disciplina del procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere idrauliche di competenza provinciale” adottato con delibera del Consiglio Provinciale n. 36 del 19/09/2011 e le linee guida attuative dell'art. 18 del Regolamento adottate con Determinazione Dirigenziale R.U. 9960 del 30/12/2011;
- le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Tevere, adottato dal Comitato Istituzionale il 18/07/2012 con deliberazione n. 125, come aggiornato con decreto Segretariale n. 58/2016 così come aggiornato dal decreto Segretariale 126/2020;



Sede: Viale G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma  
Telefono: 06-67663183  
Pec Dipartimentale: [difesasuolo@pec.cittametropolitanaroma.it](mailto:difesasuolo@pec.cittametropolitanaroma.it)  
E-mail Servizio: [opereidrauliche@cittametropolitanaroma.it](mailto:opereidrauliche@cittametropolitanaroma.it)



## Città metropolitana di Roma Capitale

**H2 - HUB II – SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE**  
**DIP XI – GEOLOGICO - DIFESA DEL SUOLO E AREE**  
**PROTETTE**  
**Servizio 2 “Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici”**  
 Il Dirigente Arch. Valerio Cammarata

- gli “*Indirizzi procedurali per il rilascio di pareri idraulici nelle aree del Piano di Bacino PS5 – Area metropolitana di Roma*” dell’Autorità di Distretto dell’Appennino Centrale, prodotti nel corso del Tavolo Tecnico Interistituzionale (giugno 2017);

VISTA la nota prot. STO ATO2 n. 7070/25 del 12/06/2025 di codesta S.T.O., pervenuta a questo Servizio in pari data al prot. CMRC-2025-0122525, con la quale è stato comunicato l’avvio della conferenza di servizi decisoria e asincrona ai sensi dell’art. 158bis d. lgs. n. 152/2006, degli art.14 e segg. legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., e richiesto il rilascio di un parere di competenza ai soli fini idraulici, relativo alle opere in oggetto;

### CONSIDERATO:

che con nota prot. CMRC-2025-0122525 del 12/06/2025 è stato avviato il relativo procedimento da parte di questo Servizio, attribuendo il n° di **fascicolo 54 PA-2025**;

che il progetto prevede nel **Fosso di Prato Casella**:

1. una paratia di pali per una lunghezza di circa 21 m. e, in particolare, è prevista la realizzazione di n. 26 pali in c.a. di diametro 60 cm di lunghezza pari a m 12.00 ed interasse 70cm. In sommità sarà realizzato un cordolo di collegamento in c.a. di dimensioni 80x50 cm.
2. Una nuova opera di scarico che sarà realizzata mediante la posa di tre ordini di gabbioni a sostegno e protezione della condotta esistente, che verrà sostituita prolungando la condotta DN600 in calcestruzzo attualmente in opera, nel solo tratto danneggiato terminale, ammorsandola ai gabbioni stessi. Le portate transiteranno poi lungo il rivestimento spondale in corrispondenza dello scarico, realizzato con pietrame intasato di boiaccia, fino a raggiungere il letto di scorrimento del fosso;

RITENUTO pertanto necessario che questo Servizio si esprima esclusivamente con parere ai fini idraulici;

VISTI gli elaborati grafico-progettuali e la Relazione di compatibilità idrologica-idraulica *M034 R006* di febbraio 2025, a firma dell’ing. Matteo Botticelli iscritto all’albo degli ingegneri della provincia di Roma al numero sez. A 39508, il quale dichiara: “...Dalla verifica svolta emerge quanto segue:

- *Le portate idrologiche di progetto non interferiscono sulle opere di ripristino e consolidamento spondale del **fosso di Prato Casella** per i tempi di ritorno 30, 100 e 200 anni, garantendo la durabilità dell’intervento proposto;*
- *I livelli di piena aventi tempo di ritorno pari a 30,100, 200 anni non raggiungono lo scarico esistente, non comportando nessun fenomeno di rigurgito;*
- *Le portate attualmente scaricate dal depuratore hanno un’incidenza trascurabile rispetto le portate idrologiche stimate;*
- *Gli interventi di Progetto non comportano incremento dell’attuale livello di pericolosità e rischio idraulico; gli interventi non comportano una modifica delle condizioni di rischio idraulico; gli interventi non costituiscono un ostacolo al libero deflusso e/o significativa riduzione dell’attuale capacità d’invaso, ai sensi del D.G.R 1038/24;*
- *I risultati della verifica di trascinamento evidenziano una dimensione del d50 per il pietrame da intasare con boiaccia pari a 0.28m.....”;*

PRESO ATTO dell’avvenuto pagamento, da parte del soggetto richiedente, dei costi di istruttoria a suo carico (ai sensi del vigente “Regolamento spese di istruttoria procedimenti autorizzativi in materia di tutela ambientale” approvato con D.C.P. n. 38 del 13/09/2010) pari a euro 500,00 (cinquecento/00);

PRESO ATTO che il Consorzio di Bonifica Litorale Nord con nota prot. n. 9254/2025 del 19-06-2025 (ns prot. CMRC-2025-0127516) ha dichiarato che: “*a seguito dell’aggiornamento della intera banca dati catastale, che ha consentito una puntuale definizione dei parametri consortili soggetti a contribuzione, l’area in oggetto ricade fuori dal comprensorio soggetto ad emissione del ruolo di bonifica (non essendo detto territorio sede di opere di bonifica in gestione di questo Ente in virtù del vigente Piano di Classifica Consortile).....”;*

VISTO l’esito dell’istruttoria svolta per quanto di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale ed ai sensi del R.D. n. 523/1904, R.D. 368/1904 e L.R. 53/1998 dal Funzionario incaricato FA Luca Cipollini collaborato dal FA Ing. Francesca Pucello;





# Città metropolitana di Roma Capitale

**H2 - HUB II – SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE**  
**DIP XI – GEOLOGICO - DIFESA DEL SUOLO E AREE**  
**PROTETTE**  
**Servizio 2 “Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici”**  
 Il Dirigente Arch. Valerio Cammarata

VERIFICATA l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria, per quanto di loro conoscenza, con il destinatario del presente provvedimento ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;

Per quanto esposto in premessa, con il presente atto si esprime, per quanto di competenza questo Servizio, **parere in linea di massima favorevole ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, del R.D. 368/1904 e L.R. 53/1998**, subordinandolo alle seguenti disposizioni di legge e prescrizioni:

- i lavori siano eseguiti preferibilmente durante il periodo di magra dei corpi idrici;
- siano rispettate, nei lavori di sistemazioni superficiali in fregio ai fossi, le indicazioni di cui al R.D. 523/1904 art.96 e segg. e R.D. 368/1904 art.133 e segg.;
- siano asportati i materiali di risulta e gestiti ai sensi della vigente normativa;
- l'Ente richiedente si assuma la responsabilità di tutti i danni, nessuno escluso, che possano essere comunque arrecati a persone e cose, sia in conseguenza dell'esecuzione che dell'esercizio delle opere autorizzate, e che l'Ente medesimo resta pertanto tenuto a indennizzare in proprio (R.D. 368/1904 art.137 lett. b);
- l'Ente richiedente provveda, a propria cura e spese, al ripristino a regola d'arte dei sedimi e di ogni altra opera che venisse manomessa o danneggiata durante il corso dei lavori, per impedire che si verifichino ostacoli di qualsiasi natura al regolare deflusso delle acque, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate (R.D. 368/1904 art.137 lett. b, c; L.R. 53/1998 art.3 comm.4 e art.31);
- l'Ente richiedente si impegni ad apportare modifiche parziali o totali, nonché a rimuovere le opere eseguite per il sopraggiungere di esigenze di carattere idraulico, per motivi di pubblico interesse in genere e qualora, a giudizio di questa Amministrazione, della Regione Lazio o dello Stato, ne ricorrano gli estremi, senza alcun diritto a titolo di rimborso di spese o di indennizzo (R.D. 368/1904 art. 137 lett. c, e, d, f);
- resta sollevata questa Città metropolitana di Roma Capitale da ogni e qualsiasi responsabilità per incidenti o danni che dovessero verificarsi durante o a seguito della esecuzione dei lavori;
- venga usato ogni accorgimento durante i lavori per non turbare il libero deflusso delle acque e per mantenere immutate le caratteristiche idriche e idrauliche dei beni sui quali insistono gli interventi;
- rimanga permesso il libero esercizio delle utenze in atto, effettuando in corrispondenza degli interventi tutti gli accorgimenti necessari ad assicurare l'integrità del bene principale e sollevando questo Ufficio della Città metropolitana di Roma Capitale da ogni responsabilità o reclamo da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;
- l'Ente richiedente provveda, a proprie spese, alla manutenzione, alla sorveglianza e a quant'altro risultasse indispensabile ad assicurare l'efficienza e l'integrità dell'alveo dei corsi d'acqua e delle opere realizzate, anche qualora la necessità dell'esecuzione di predetti interventi venisse accertata posteriormente alla data di acquisizione dell'autorizzazione ai fini idraulici;
- vengano adottati, in caso di piene eccezionali non tollerate dai manufatti in questione, tutti i provvedimenti necessari ed immediati a tutela della pubblica e privata incolumità, provvedendo altresì alla successiva ristrutturazione ed al ridimensionamento dell'opera, previa richiesta ed ottenimento di nuova approvazione idraulica;
- sia **comunicata** a questo Servizio **la data di inizio e fine lavori** e sia consentito il libero accesso in qualsiasi momento all'area di cantiere al personale della Città metropolitana di Roma Capitale;



Sede: Viale G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma  
 Telefono: 06-67663183  
 Pec Dipartimentale: difesasuolo@pec.cittametropolitanaroma.it  
 E-mail Servizio: opereidrauliche@cittametropolitanaroma.it



# Città metropolitana di Roma Capitale

**H2 - HUB II – SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE**  
**DIP XI – GEOLOGICO - DIFESA DEL SUOLO E AREE**  
**PROTETTE**  
**Servizio 2 “Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici”**  
 Il Dirigente Arch. Valerio Cammarata

- sia **trasmesso** a questo Servizio, a fine lavori, **il certificato di regolare esecuzione e di collaudo** firmato da tecnico abilitato iscritto all’Ordine professionale nonché la **dichiarazione di conformità dei lavori eseguiti** rispetto a quanto comunicato all’inizio della procedura, ai sensi di quanto previsto all’art. 13 del “Regolamento” approvato con D.C.P. n° 36/2011;
- ai sensi delle linee guida adottate con D.D. R.U. 9960 del 30/12/2011 attuative dell’art. 18 del “Regolamento di disciplina del procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere idrauliche di competenza provinciale” di cui alla Delibera del Consiglio Provinciale n. 36 del 19/09/2011, la trasformazione del territorio conseguente alla realizzazione dell’intervento in oggetto non deve provocare un aggravio della portata di piena del reticolo idrografico ricevente i deflussi superficiali originati dall’area interessata dall’intervento;
- ai sensi del Regolamento Regionale del 3/1/2022 n. 1 e di quanto previsto dalla D.G.R. Lazio n. 342 del 31/05/2022, la presente autorizzazione, valida ai soli fini idraulici e non dando titolo ad occupazione del bene demaniale dello Stato (**fosso “di Prato Casella”**), viene emessa nelle more dell’approvazione dell’**atto di concessione** che deve essere richiesto a questo Servizio e rilasciato dallo stesso con apposita determina dirigenziale;

**L’inosservanza anche parziale delle prescrizioni comporta la decadenza dell’efficacia del presente provvedimento, e di conseguenza le opere realizzate saranno da considerarsi come prive di titolo autorizzativo.**

Il presente parere è emesso ai soli fini idraulici indicati nel R.D. 523/1904 e R.D. 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi e pertanto non esime la parte istante alla acquisizione di altri permessi, autorizzazioni, nulla-osta, concessioni richieste da leggi e regolamenti vigenti in relazione all’opera.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Roma nel termine di 60 gg o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell’atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente del Servizio  
 (Arch. Valerio Cammarata)

*“Ai sensi dell’art. 21 e seguenti del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii., si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso lo scrivente Servizio.”*



Sede: Viale G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma  
 Telefono: 06-67663183  
 Pec Dipartimentale: difesasuolo@pec.cittametropolitanaroma.it  
 E-mail Servizio: opereidrauliche@cittametropolitanaroma.it